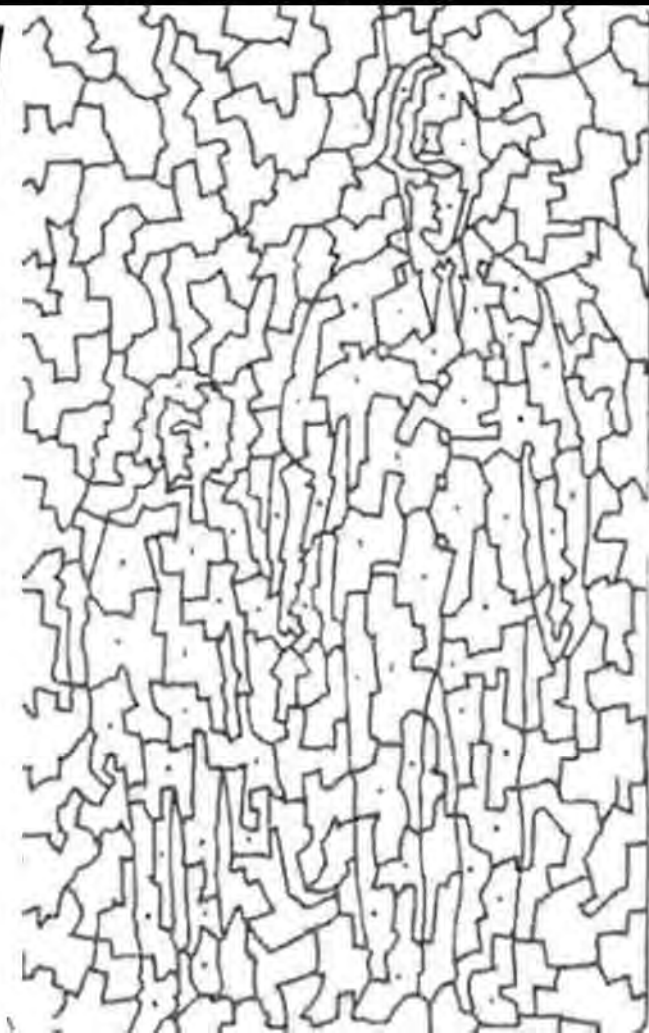
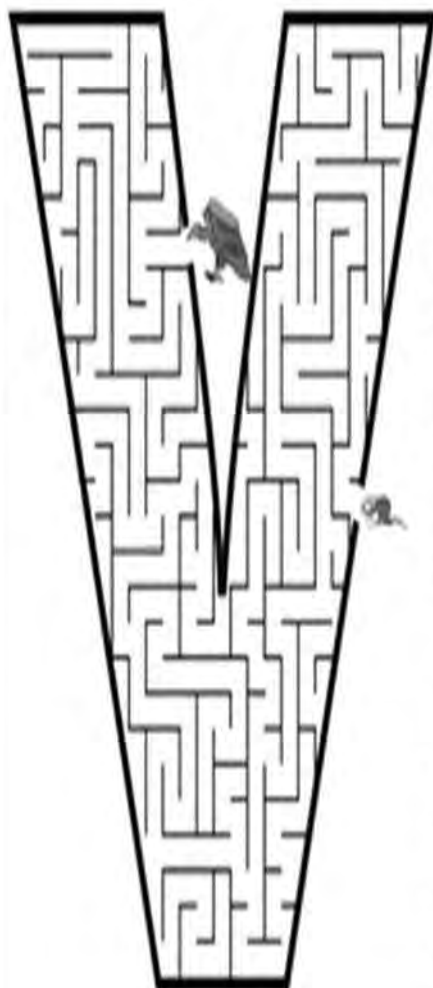


# ED ORA... SVAGO!

*Il modo migliore per  
superare le lezioni  
...NOIOSE!*

- SUDOKU
- ANNERISCI I PUNTINI
- LABIRINTO

3	9			2			6
	5		8	6			
2							3
	3		7				
		1		6		8	
				1			9
4							7
			4	3			5
8			6				3
							2



UN EX STUDENTE RACCONTA LA SUA ESPERIENZA

# DIPLOMARSI, 2 ANNI DOPO



Qual è la prima cosa che si pensa quando ci si diploma? "Finalmente è final!". Sicuramente il primo pensiero che lampeggia in testa, come l'insegna di una farmacia, tra la voglia di ubriacarsi per festeggiare, gli abbracci, i saluti commossi e, per i fumatori, la tosse per le tonnellate di tabacco aspirate per l'ansia prima dell'esame orale.

Poi, dopo le meritatissime vacanze, iniziano a sorgere i pensieri più edificanti: "Adesso studierò solo quello che mi piace", "adesso inizierò a lavorare", "adesso diventerò uno studente serio". E, troppo in fretta, quel senso di liberazione per la fine di quello che veniva vissuto come un incubo si trasforma in qualcosa di molto,

molto peggio.

Scegli l'università, realizza che costa troppo o che non passerai mai il test d'ingresso, scegliene un'altra, magari in un'altra città. Paga la retta. Realizza che sarebbe troppo costoso fare il viaggio andata/ritorno tutti i giorni, prendi una casa in affitto. Trova dei coinquilini, prova ad andarci d'accordo, realizza che lavare i piatti tutti i giorni è una rottura di coglioni pari solo a studiare matematica. Renditi conto che dopo l'entusiasmo iniziale, frequenterai l'università al massimo qualche ora a settimana, cerca un lavoro. Sentiti dire che c'è crisi, che possono offrirti uno stage ma che verrai pagato con una somma misera che ti consentirà di ubriacarti un paio di sere con gli amici e di comprarti un pacchetto di chewingum, al massimo. Accetta, in fin dei conti non vuoi pesare troppo

sulle spalle dei tuoi genitori e poi alle ragazze piacciono i ragazzi indipendenti.

Tieni il riscaldamento basso in inverno, alla fine siete quattro sbandati in quella casa in affitto e le bollette sono una rottura di coglioni peggio dei piatti da lavare e dello studiare matematica. Prepara gli esami, supera con un 30 il primo, sentiti uno scienziato della NASA, sottovoluta gli altri e arriva al secondo anno con la metà degli esami ancora da dare perché non passati. Sentiti uno studente meno serio. Scordati le meritatissime vacanze, ripaga la retta e ricomincia.

Però, in mezzo a tutto questo, fermati. Riguarda le vecchie foto, ripensa alle sfuriate dei professori, alle stupidate coi compagni, alle prime storie d'amore nate e al dramma del giorno prima di una verifica impossibile. E con un sorriso ebete, pensa: "Purtroppo è final!".

## San Valentino, festa consumistica o simbolo del vero amore?

Il 14 Febbraio, da ormai svariati anni, è diventato il giorno dedicato alla festa degli innamorati: per alcuni rappresenta semplicemente il giorno in cui i valori della una società cortese si fondono con il puro e semplice interesse economico, per altri invece, non è altro che un'ulteriore occasione per celebrare insieme alla propria metà il loro quotidiano amore. L'Amore quindi, è una sorta di molla in grado di azionare nell'uomo una serie di emozioni che da sempre vengono esternate mediante testi poetici, libri, canzoni, dipinti e film; pur-



2

troppo però anche i valori fondamentali vengono strumentalizzati e sfruttati per creare un business economico come nel caso, appunto, di San Valentino, andando a sminuire il vero sentimento amoroso da cui tutto muove. Perciò in questo mondo ormai contaminato da ciò che la società ci impone come giusto, bisognerebbe essere capaci di tornare ai veri valori: l'Amore infatti non consiste nel festeggiare un giorno in particolare ma nell'amarsi in ogni momento dell'anno.

**V. Bandirali e P. Bardelli**



# IL DITO NELL'OCCHIO: "UN GIORNO VENNERO A PRENDERE ME"

*All'inizio vennero a prendere gli zingari  
e fui contento, perché rubacchiavano.  
Poi vennero a prendere gli ebrei  
e tacqui, perché mi stavano antipatici.  
Poi vennero a prendere gli omosessuali  
e fui sollevato, perché mi erano fastidiosi.  
Poi vennero a prendere i comunisti  
ed io non dissi niente, perché non ero comunista.  
Un giorno vennero a prendere me,  
e non c'era più nessuno a difendermi.*

dito. Viene calpestata la Costituzione della Repubblica e tutti tacciono, a destra come a sinistra. Nella più grande azienda privata del nostro Paese vengono calpestati i diritti di cittadinanza e non si sente una voce di protesta, come se la cosa non ci riguardasse. Ma la nostra indifferenza è miope, come sempre: verrà un giorno in cui i diritti di tutti saranno cancellati e nessuno più ci difenderà. Forse allora capiremo, ma sarà troppo tardi.

**Sergio Cappellini**

Questo testo (ne esistono diverse versioni, io ho scelto quella di Brecht) si riferisce alle atrocità compiute dai nazisti ed è un atto d'accusa nei confronti di quanti, soprattutto intellettuali, finsero di non vedere e di non sapere. Lo fecero per convenienza, per opportunismo, per vigliaccheria, per conformismo; qualcuno per convinzione. Ma la lezione della storia è stata dura: il calcolo si rivelò miope e alla fine nessuno fu al riparo dalla barbarie.

Leggo quanto accade alla FIAT, Italia, 2012, e mi vengono in mente quelle parole. Nella bufera di una crisi economica che getta nella disperazione migliaia di famiglie, la direzione aziendale si rifiuta di far lavorare quegli operai che sono iscritti alla FIOM, un sindacato che nel cor-

so di una durissima vertenza ha lottato per difendere i diritti e la dignità dei lavoratori. Sergio Marchionne, grazie al suo enorme potere di ricatto (o fate come dico io o vado a produrre in un altro Paese), infine ha vinto e ha imposto il suo diktat. Ma non è bastato. Oltre a dettare ritmi, orari, salari e a cancellare diritti, ha voluto la rappresaglia e la terra bruciata: chi ha osato opporsi e protestare non entrerà più in fabbrica. E molti, per continuare a portare a casa uno stipendio, hanno restituito la tessera del sindacato, di quel sindacato. Anzi, per non correre rischi la FIAT ha deciso che la FIOM (che ha un grande seguito e non ha firmato il contratto-capestro) non può più esistere dentro i suoi stabilimenti.

Tutto questo avviene nel silenzio generale, senza che nessuno alzi un

## IL COLLETTIVO:

Incontro collettivo del  
21/02/2012

ODG:

- annuario
- assemblee
- cineforum



Il giorno 21  
Febbraio si è tenuto il  
collettivo studente. Abbiamo  
presentato le offerte ricevute  
da diversi studi fotografici e  
quella più conveniente  
prevede un annuario per  
studente ad un prezzo  
piuttosto ragionevole.

Avendo un giorno al mese a  
disposizione per organizzare  
delle assemblee, abbiamo

cercato di trovare argomenti  
trasversali che potessero  
coinvolgere il maggior  
numero di persone,  
siamo comunque aperte  
a suggerimenti di ogni  
tipo.

E' nata infine una  
proposta di incontri  
extrascolastici di cineforum  
per tutti i cinefili.

Qualsiasi ulteriore proposta  
di attività o argomenti  
inerenti ad un'eventuale  
assemblea è più che ben  
accetta.

**Lora e Valeria**



## Tanto vale SOGNARE!

**Continua dalla testata**

Tutti hanno un sogno, tutti, da piccoli avevano il loro piccolo idolo e speravano di diventare come lui. Ora le nostre speranze sono chiuse nel dimenticatoio, in fondo al nostro cuore per paura che non si realizzino, che ci vengano strappate via dal mondo che ci circonda dove è sempre più difficile fare ciò che la passione ci suggerisce perché viviamo in una nazione che da sempre meno spazio ai giovani. Allora poi si parla di "fuga di cervelli" e di nazione che non sa coltivare i propri talenti. Ragazzi, i talenti dell'Italia siamo anche noi, noi siamo il Suo futuro! Allora, per non partire già svantaggiati,

dobbiamo crederci, dobbiamo sperare il meglio per ognuno di noi, dobbiamo sognare e tentare di realizzare ciò che desideriamo. Per fare ciò, per capire cosa davvero è la propria passione, vi consiglio un film, "Cielo d'Ottobre" e un libro, "Cosa tiene accese le stelle". Ragazzi, guardiamoci attorno e ricordiamo che stiamo seguendo il percorso più lungo e duro che il nostro stato ci offre. Che cosa potremo diventare un domani?

**Francesco Rattenni**



# Girovagando nel Web...

Di: Stefano Guastamacchia



In una fredda mattina di Gennaio un uomo seduto in una stazione della metropolitana di Washington DC prese a suonare il violino. Suonò sei pezzi di Bach per circa 45 minuti. Era l'ora di punta, ed era stato calcolato che 1.100 persone sarebbero passate per la stazione, la maggior parte di loro per andare a lavorare. Passarono tre minuti e un uomo di mezza età notò che c'era un musicista che suonava. Rallentò il passo, si fermò per alcuni secondi, e poi si affrettò per riprendere il tempo perso. Un minuto dopo il violinista ricevette il primo dollaro di mancia da una donna lanciò il denaro nella cassetta che, senza neanche fermarsi, con-

tinuò a camminare. Poco dopo qualcuno si appoggiò al muro per ascoltarlo, poi guardò l'orologio e ricominciò a camminare. Era chiaramente in ritardo per il lavoro. Quello che prestò maggior attenzione fu un bambino di 3 anni. Sua madre lo invitava a sbrigarsi, ma il ragazzino si fermò a guardare il violinista. Infine la madre lo trascinò via ma il bambino continuò a camminare girando la testa tutto il tempo. Così fecero diversi altri bambini. Tutti i genitori li forzarono a muoversi. Nei 45 minuti che il musicista suonò, solo 6 persone si fermarono e rimasero un po' ad ascoltarlo. Circa 20

gli diedero dei soldi, ma continuarono a camminare normalmente. Raccolse \$ 32. Quando finì di suonare e tornò il silenzio, nessuno se ne accorse. Nessuno applausi, né ci fu alcun riconoscimento.

Nessuno lo sapeva ma il violinista era Joshua Bell, uno dei musicisti più talentuosi del mondo. Aveva appena eseguito uno dei pezzi più complessi mai scritti, su uno Stradivari del valore di \$ 3.5 milioni di dollari. Due giorni prima fece il tutto esaurito al teatro di Boston, dove i posti in media costavano \$ 100. Questa è una storia vera. Joshua Bell era in inco-

gnito nella stazione della metro, il tutto organizzato dal quotidiano Washington Post come parte di un esperimento sociale sulla percezione, il gusto e le priorità delle persone. La prova era se in un ambiente comune ad un'ora inappropriata: percepiamo la bellezza? Ci fermiamo ad apprezzarla? Riconosciamo il talento in un contesto inaspettato? Una delle possibili conclusioni di questa esperienza potrebbe essere: Se non abbiamo un momento per fermarci ed ascoltare uno dei migliori musicisti al mondo suonare la miglior musica mai scritta, quante altre cose ci stiamo perdendo?

## Musica: ...Novità?

Uno dei fenomeni rap internazionali più interessanti del 2011/2012 è sicuramente Mac Miller. Il rapper in questione è un ragazzo di soli 19 anni, con alle spalle già 7 mixtapes e un disco ufficiale, che fino a poco fa frequentava ancora la scuola. E' troppo tardi, forse, per poterlo definire un emergente, infatti, grazie al singolo "Donald Trump", ha raggiunto quasi 50 milioni di visualizzazioni e conta attualmente circa 2 milioni di "mi piace" su Facebook. Nel 2011 è uscito il suo primo album ufficiale

"Blue Slide Park". In questo progetto (come nei precedenti), il rap di Mac Miller si presenta come una musica leggera e spensierata, con contenuti non impegnati, ma con un evidente talento che è stato subito riconosciuto dal web. C'è addirittura chi lo ha definito "il nuovo Eminem", un'affermazione forse un po' azzardata, ma il suo disco è schizzato in cima alla classifica poco dopo l'uscita, facendolo diventare una delle novità principali del rap di questi tempi.

Luca Amadori

## SLUDGE METAL:..What?



The Hunter, 5° album in studio dei Mastodon, esce il 27 settembre 2011 e da subito riesce a catturare l'attenzione dell'ascoltatore. La parola "cambiamento", credo sia la più adatta a descrivere il gruppo di Atlanta, che è riuscito con successo a mutare il proprio stile creandone, album per album, uno nuovo. nell'ultimo lavoro dei Mastodon, tracce quali Stargasm, All The Heavy Lifting e Creature

Lives, sono quelle che spiccano maggiormente sulle altre per la loro particolarità di suoni: ritmi incalzanti si mischiano a riff psichedelici e heavy-metal che si alternano lasciando evidente lo sludge particolare che ha caratterizzato il gruppo. Leggero e piacevole da ascoltare, adatto a chiunque voglia iniziare ad immergersi nel mondo di riff dello sludge metal.

Edoardo Casu

# NOSTALGIA DEGLI ANNI 60?

## Bob Dylan, Bringing It All Back Home

Di Federica Rubino

Questo mese ho scelto di consigliare un album risalente al 1965: sebbene si tratti di uno dei primi lavori di Bob Dylan, segnava già all'interno della sua carriera musicale una svolta, non solo nelle sonorità, ma anche nella modalità di affrontare i temi proposti all'interno dei brani.

Con questo album Dylan abbandona le vesti del folk singer definitivamente (anche se con *Another Side* del 1964 si era già lasciato alle spalle i talking-blues) per abbracciare la chitarra elettrica, andando

quindi a cozzare

con gli ambienti folk, che, ai tempi, non gradivano affatto questa sua scelta, a tal punto che insorsero e lo fischiarono quando, durante il festival di Newport (luglio 1965), Dylan si presentò con un vero e proprio complesso rock: il suo nuovo sound fondeva blues, folk e rock and roll, "demolendo" i confini della musica folk e aprendo nuove prospettive musicali.

Gli effetti della nuova ispirazione sono ben visibili in *Bringing It All Back Home*, che rappresenta il primo album di una "trilogia



rock" costituita dai seguenti "Highway 61 Revisited" e "Blonde On Blonde", ritenuti tra i migliori lavori di Bob Dylan di sempre.

La prima traccia dell'album è *Subterranean Homesick Blues*, il primo segno della metamorfosi di Bob Dylan, dalle frasi frammentate e dalla rima incalzante, offre una visione nichilista del cosiddetto "American

Dream", che aveva all'epoca ben pochi precedenti; *Maggie's Farm* è invece un testo strutturato secondo il modello folk e può essere interpretato come una bandiera contro l'oppressione politica: secondo diversi critici la "farm" di cui parla Dylan non è altro che una metafora del razzismo, del totalitarismo e dell'aggressività del capitalismo. *Bob Dylan's 115th Dream* lascia ancora uno spiraglio al talking-blues delle origini, anche se la strumentazione è elettrica, mentre le meditazioni sulla società da una parte diminuiscono in aggressività, perdendo

il tono polemico e di denuncia, dall'altra sono sempre più poetiche, come *It's All Right*, *Ma e Gates Of Eden*; altre tracce significative sono *Outlaw Blues* e *On The Road Again*. Ma il brano più influente è *Mr. Tambourine Man*, primo inno alla droga.

Ciò che caratterizza l'album è il marcato simbolismo all'interno dei testi che lo compongono, che è accompagnato o dalla malinconia o dal caratteristico sarcasmo di Bob Dylan.

## Il cinema... per tutti!

### Rubrica Cineforum: "The Millionaire"

*The Millionaire* di Danny Boyle esce in Italia nel 2008. La storia comincia in uno studio televisivo: un giovane impiegato di un call center è a un passo dal vincere un milione di rupie all'internazionale quiz show "Chi vuol essere milionario?". Nessuno era mai arrivato così lontano perciò Jamal, sospettato di imbrogliare, viene interrogato dalla polizia indiana e sotto interrogatorio dimostra di conoscere le risposte raccontando la sua vita

che, per volere del destino, gli aveva insegnato tutte le risposte. Il ragazzo, cresciuto negli slum di Mumbai e con un'infanzia dura, ha partecipato al programma per riavere la sua amata Latika, sposata con un malavitoso, catturandone l'attenzione nel programma. Vincerà? Riuscirà a riottenerla? Costituito in modo originale, avvincente ed emozionante questo film è tra gli imperdibili perché non



solo sensibilizza lo spettatore sull'assurdità delle baraccopoli, sul divario sociale sempre più profondo, sul potere sempre più evidente della criminalità sul paese; questo film è tra gli imperdibili perché da speranza, speranza di riscatto dell'uomo che in una società che lo opprime può scegliere se seguire i potenti (come fa il fratello) oppure opporre resistenza con tutti i mezzi a disposizione. Jamal è insomma l'eroe indiano che si batte per amore anche contro le avversità più grandi con un solo obiettivo, quello più nobile: cambiare.

Lora e Alessia

# A VOI LA PAROLA!

1. Cosa ti viene in mente pensando all'amore?
2. Come vedi facebook tra i ragazzi? Per che cosa sarebbe meglio usarlo?
3. Cosa cambieresti della scuola?

## "A voi la parola"

(di Nicola Frustagli e Matteo Bonamassa) Le risposte sono suddivise in base al numero della domanda posta.

- 1.-"Mi viene in mente passione, fiducia, sincerità, volersi i bene, stare insieme, allegria, felicità, sorridere, sognare."
- 2.-"Facebook nasce innanzitutto tutto per conoscersi tra ragazzi universitari, adesso magari è diventato qualcosa di più: i ragazzi magari oggi lo usano per condividere dei link perchè non riescono più ad esprimersi relazionandosi con gli altri, ma magari attraverso un computer, che comunque non è una bella cosa perchè fa sempre bene relazionarsi non con qualcosa che non ti risponda, ed è quasi un tipo di nascondiglio, un nascondiglio attraverso il quale esprimere emozioni per sentirsi più "protetti" (che comunque non è una cosa giusta)." - Anonimo
- 1.-"Questa possiamo saltarla? ahaha."

2.-"Secondo me facebook alle volte fa avvicinare persone che non avevano il coraggio di parlarsi e tramite questo social network lo fanno."

- 1.-"Cuore."
- 2.-"Emh, inutile."
- 1.-"Un ragazzo, il rapporto fra ragazzo e ragazza."
- 2.-"Boh non lo so, per conoscere nuove persone." - Anonimo
- 1.-"Oggi nei rapporti tra ragazzo e ragazza non c'è fiducia, non c'è rispetto reciproco. Ormai nessuno crede più nell'amore."
- 2.-"Si sta un po' sottovalutando. Secondo me ci sono troppi bambini che vogliono fare i grandi. Non c'è da stupirsi se sempre più assiduamente sentiamo ai vari tg di ragazzine che vengono importunate, visto le foto che pubblicano." - Anonimo
- 1.-"No no questo tipo di domande no.. la prima cosa che mi viene in mente è "oh merda!"
- 2.-"No no, queste domande no per favore... bisogna pen-

sarci." - Anonimo

- 1.-"La prima cosa che mi viene in mente è "oh no!", anche perchè l'amore fra ragazzi non esiste."
- 2.-"Facebook è utile ed è diventata ormai una droga che crea dipendenza!" - Anonimo
- 3.-"Tutto. A partire dalle interrogazioni; preferirei interrogazioni programmate. Oltretutto i prof. dovrebbero capire meglio i ragazzi perchè un professore per prima cosa deve entrare nella mente del ragazzo per fargli capire meglio ciò che spiega così da non mettere pressione allo studente." - Anonimo
- 3.-"Non so da dove partire: ad esempio le bidelle potrebbero lavorare un po' di più, nel senso che ogni volta che esco dalla classe non trovo una bidella che lavora, ma solo bidelle che parlano tra di loro o sedute a leggersi un giornale; poi non so... l'orario dei pullman: fare in modo che la scuola si organizzi con l'atm per garantire orari dei pullman migliori per tutti, così che passino giusti in modo tale che ogni volta che si



esce da scuola non sia necessario correre per andare a prenderlo al volo." - Anonimo

3.-"Tutti i prof." - Anonimo

3.-"Cambierei le aule perchè sono messe malissimo" - "Quindi ti piacerebbe trasferirti nelle aule più moderne dell'ala nuova?" - No, mi piacciono queste aule ma le cambierei lo stesso." - Anonimo

3.-"Ehm... i soffitti, le tappezzature che sono sempre rotte, il colore della scuola che è troppo smorto."

Pareri raccolti il 02/2012 durante l'intervallo. Se vuoi dire la tua e vuoi che tutti la leggano, ti aspettiamo per il prossimo mese! :)

## Caprese → Dolce tipico Napoletano.

**INGREDIENTI:** 200g di burro morbido, 250g di cioccolato fondente, 200g di mandorle tritate, 250g di mandorle tritate, 250g di zucchero, 4 uova, zucchero a velo. **PROCEDIMENTO:** far tostare le mandorle in forno, una volta fredde spezzettarle finemente. Fare sciogliere la cioccolata e lasciarla intiepidire. Aggiungere burro, zucchero e tuorli. Mischiare gli albumi al composto di cioccolato e mandorle. Infornare a 180° per 40/50 minuti.

## Pennette allo zafferano e gamberetti →

**INGREDIENTI PER 4 PERSONE:** 1 mazzolino di rucola, 20g di prezzemolo, 1 spicchio di aglio, 40 g di olio extravergine, 40g di vino bianco, 200g di gamberetti puliti e sgusciati, sale e pepe q. b.

**PROCEDIMENTO:** tritare la rucola, prezzemolo e lo spicchio d'aglio, sfumare con il vino e aggiungere gamberetti. A cottura ultimata unire il sugo di gamberetti alla rucola. Versare nel boccale l'acqua e quando l'acqua bolle buttare la pasta aggiungendo il sale e la bustina di zafferano (cuocere per il tempo indicato sulla confezione)

E... Buon Appetito!

Ilaria Russo

**RICETTE SEMPLICI E VELOCI PER ... FEBBRAIO!**